

L'avventura
dell'Amore



L'avventura dell'Amore

Presentiamo, con un semplice testo e dei bei disegni, la storia di Madre Serafina Farolfi: una giovane donna che, spinta dal desiderio di appartenere al Signore, gli consacra tutta la vita in una ricerca costante ed instancabile della volontà di Lui, il suo Dio. Questo la porterà in un primo momento tra le suore francescane di Forlì, e dopo 20 anni di preghiera e sofferenza la condurrà alla fondazione di un nuovo «ramoscello» del grande albero francescano.

Conservando l'amore per la contemplazione e portandolo a compimento col

desiderio della missione, Madre Serafina dà vita alle Clarisse Francescane Missionarie del Santissimo Sacramento che ancora oggi vivono «l'amore ardente a Gesù Eucaristia» nel «Portare i Misteri» in ogni parte del mondo.



Buona lettura!

Una Storia unica

Ciao, piccolo lettore! Sei pronto ad entrare con me in una nuova storia? È l'avventura dell'amore, l'amore di una creatura per il suo Creatore.

La nostra protagonista si chiama Francesca... già, il suo nome è simile a quello di un grande santo, San Francesco d'Assisi e seguirà proprio le sue orme, cambiando poi il suo nome in Serafina, come gli Angeli, infatti cercherà sempre più di piacere al Signore.

Tutto inizia a Tossignano d'Imola, un piccolo paese dell'appennino romagnolo che si trova in una valle vicino al fiume Sarno.

Allora, giacché sei pronto, parliamo subito per conoscere questa nuova amica e la sua storia, una storia unica come quella che il Signore ha preparato per ciascuno di noi... anche per te!

Buon viaggio e se questo viaggio ti è piaciuto puoi ripartire di nuovo... però solo alla fine ti spiegherò come.



Francesca

E' il 7 ottobre 1853, festa della Madonna del Rosario. Si fa sera, la giornata volge al termine. In casa Farolfi c'è movimento, infatti alle 21,00 nasce Francesca e mamma Ultilia la consacra subito alla Vergine Maria.

Il giorno dopo, 8 ottobre, Francesca viene battezzata nella chiesa parrocchiale; le fa da madrina la zia Brigida che le sarà sempre vicina nella sua infanzia. Le insegnerrà a conoscere e amare San Francesco e Santa Chiara.

Facciamo un piccolo passo indietro... forse anche tu vorrai sapere qualcosa sulla famiglia di Francesca.

Il papà si chiama Federico e la mamma Ultilia; hanno la stessa età e si sposano il 10 settembre del 1849. Sono persone buone, amano il Signore e danno vita ad una famiglia numerosa: nove figli! Francesca è la terzogenita ed è anche la prediletta del papà.



Infanzia e gioventù

Francesca si mostra sin da piccola vivace, intelligente, disponibile ed obbediente. Le piace stare con i bambini, insegnare e fare catechismo; per i fratelli più piccoli diventa una seconda mamma. Non è molto bella e neanche tanto alta, ma ha due occhi profondi che esprimono dolcezza.

Tra le altre cose ama stare con il Signore, pregare e ascoltare la sua voce...

...Tu hai pensato, qualche volta, di fare le cose che faceva Francesca? Forse no.

Senti, ti racconto cosa viene in mente alla nostra piccola protagonista.

All'età di nove anni decide di scappare di casa col fratellino Giuseppe per andare in missione: vorrebbe far amare Gesù da tutti!





Il parroco la ferma e le consiglia di aspettare ancora qualche anno, scappare ora, dispiacerebbe a Gesù.

Francesca conserva nel cuore questo desiderio che cresce con lei e intanto continua gli studi, fino a conseguire il diploma di maestra. Le era sempre piaciuto insegnare ed educare. Mentre studia, aiuta il papà nel suo lavoro di ufficio, è molto brava e papà Federico ne è orgoglioso, la chiama il suo tesoro e ne parla a tutti con soddisfazione.

La scelta di Dio

Gli anni passano e Francesca sente sempre più forte dentro di sé l'amore per Gesù, tanto da volersi donare completamente a Lui. Ha venti anni quando decide di entrare tra le suore Francescane di Forlì, dove potrà dedicarsi all'insegnamento e all'educazione. Il papà non approva questa scelta e si chiude in un grande silenzio e così lascia partire il «suo tesoro» senza il suo saluto...

Francesca non cambia idea, ha deciso e nulla può farla tornare indietro, il suo non è un capriccio e il Signore non può aspettare!

Sai, può succedere anche ai genitori di non capire subito quello che Gesù vuole dai propri figli!

Inizia così una meravigliosa avventura, piena di gioia e dolore, luce e incomprensione...come Gesù. Dopo due anni di probandato e noviziato, il 28 ottobre 1875, Francesca fa la sua consacrazione religiosa, prendendo il nome di Suor Serafina di Gesù. È un giorno di grande festa che condivide con la sua famiglia, anche il papà, riconquistato dalla sua figlia prediletta è presente alla solenne funzione.



Le Sorelle Caterina e Maria Teresa

Gn casa Farolfi la chiamala di Francesca alla vita religiosa non è la sola. Giannina, una delle sorelle più piccole, si preoccupa molto di colmare il cuore del papà, dopo la partenza di Francesca e di fargli capire la bontà del Signore verso la loro famiglia. La sua dolcezza riesce ad aprire il cuore del papà e quando decide anche lei di seguire la sorella, è lo stesso papà Federico ad accompagnarla a Forlì.

Pensa che questo avviene lo stesso giorno che Francesca si consacra a Dio, ricordi? Lo abbiamo detto poco fa...

Giannina al momento della sua consacrazione prenderà il nome di Suor Caterina del Sacro Cuore, sarà sempre al fianco della sorella per condividerne le gioie e le fatiche, come un «braccio destro». Anche lei è maestra e così la aiuta e la supplisce nella direzione della scuola, compito che i Superiori avevano affidato a Serafina.

Caterina è piena di dolcezza e amore verso le sorelle e continuerà l'opera di Serafina con fedeltà e rettilitudine.

Ma non finisce qui. Un'altra sorella di Francesca, Maria Teresa, entrerà dopo di loro in convento e si chiamerà Suor Maria Teresa Beniamina del Carmelo.

Anche lei ha un animo dolce e semplice e una grande passione per l'insegnamento a cui si dedica donando tutta se stessa.

Purtroppo Beniamina è molto delicata di salute e muore a soli 27 anni, amata e ammirata da tutti e diverrà per le sorelle, l'angelo che le veglierà sempre dal cielo.



Serafina e le educande

AForlì, Serafina si dedica all'educazione e istruzione delle educande con tutto l'impegno e l'amore possibile. Il suo modo di insegnare è sereno e gioioso: sorride e incoraggia chi ha difficoltà, studia il modo più giusto per rimproverare, ha sempre una parola gentile per tutti.

Tutto si basa su comprensione, apertura reciproca, confidenza, fiducia e soprattutto tanta amore!

In questi anni Serafina scrive anche dei regolamenti per la scuola, delle esortazioni per le maestre e le alunne e tante lettere a tutti: genitori, maestre, sacerdoti, vescovi e altre persone.

Sono anni molto difficili perché le Suore Francescane di Forlì, con le quali opera, non capiscono il suo grande amore per l'educazione e la missione: un ideale che è sempre stato presente nel suo cuore sin da bambina... ricordi quando voleva scappare da casa?

Accanto a queste difficoltà si aggiunge la morte di papà Federico che Serafina amava profondamente e per la quale soffrì molto.



Un nuovo inizio: Bertinoro

La realtà in cui Suor Serafina vive ed opera diventa sempre più difficile: non è capita dalle altre suore che la credono superba e ambiziosa e non condividono il suo ideale.

Tutto questo porta alla chiusura della scuola di Forlì, perché non in regola con la legge... ma forse non è solo questo!

Questa chiusura segna nella vita di Suor Serafina un nuovo inizio: si trasferisce a Bertinoro con le educande e continua a portare avanti la scuola.

Bertinoro è il luogo dove le ragazze trascorrevano periodi di vacanza.

Suor Serafina e le ragazze vengono accolte con gioia da tutti.

Ora però, Suor Serafina si trova di fronte a grosse difficoltà che possiamo definire con un immagine: un bivio! Sapete cos'è? È un punto in cui devi scegliere tra due strade... per Suor Serafina si tratta di capire se tornare a Forlì o restare a Bertinoro... sono anni di sofferenza,



"Disponete tutto e conducete le bambine a Bertinoro.
Vi raggiungerò"

solitudine, confusione, accuse ingiuste e tanta incomprendizione, resi ancora più duri dalla morte improvvisa di mamma Utilia e Serafina si sente davvero orfana! È il momento di nascere di nuovo, Suor Serafina ha deciso quale direzione prendere con l'aiuto della preghiera e la forza che le dona il Signore. Il primo maggio del 1898, Serafina ed altre otto suore rinnovano la loro consacrazione religiosa; lo stesso giorno cinque Novizie, eccezionalmente, fanno la loro Professione Perpetua nel nuovo Istituto che d'ora in poi si chiamerà «Clarisso Francescane Missionarie del Santissimo Sacramento». Berlinoro diventa così luogo di pace e benedizione: «finchè nel mondo ci sarà una suora di Madre Serafina, Berlinoro sarà ricordata in benedizione». La nostra Serafina è ora «madre», perché ha dato vita ad una nuova famiglia religiosa. Forse il nome da lei scelto per l'Istituto ti sembrerà un po' lungo, ma esprime tutto ciò che sta a cuore a Madre Serafina: Claro

perché professano la Regola di

Santa Chiara, basata sulla pre-

ghiera... Francescane come San Francesco di Assisi, Missionarie... su questo puoi rispondere tu! Del Santissimo Sacramento, cioè di Gesù Eucaristia, che per lei è il fondamento di tutto. Chiare? Allora proseguiamo! Qualche mese dopo, viene eletto Vescovo di Berlinoro Monsignor Federico Polloni che già aveva conosciuto e stimato le suore e che sarà per loro un vero padre!



Le Clarisse...di Berlinoro

Tra le antiche mura della Badia di Berlinoro, la piccola comunità di suore inizia il suo nuovo cammino. Come ti ho già detto, Madre Serafina abbraccia per sé e le altre suore, la Regola di Santa Chiara e sceglie una forma di vita contemplativo - attiva. Non spaventarti, vuol dire che sceglie Gesù e lo segue vivendo e lavorando in mezzo alla gente, perché, lei dice: «Chi ama Dio porta il mondo nel cuore». Al centro di tutto melle l'Eucaristia, che lei chiama «l'essere e contrassegno» dell'Istituto e la preghiera perché senza questa, l'apostolato diventa un lavoro e un annuncio inefficace.

Col passare degli anni, la piccola comunità cresce di numero e si aprono nuove case. Madre Serafina le chiama «Tabernacoli» perché Gesù Eucaristia è il cuore di ogni comunità.

Ma il grande sogno di Madre Serafina resta la missione, ricordi? In questo lei sa aspettare con fiducia e pazienza la risposta del Signore che non manca di esaudire i suoi figli.



Il Sogno si realizza

Gl Signore non fa attendere molto Madre Serafina e dopo appena tre anni, nel 1901, un Vescovo berlinese, missionario in India le chiede aiuto per la sua missione... potete immaginare la gioia di Madre Serafina! Vorrebbe partire lei stessa, ma non può perché è malata, perciò sceglie quattro suore e le accompagna personalmente a Trieste, da dove si imbarcano sulla nave che le porterà in India... questo è solo l'inizio! Oggi in India ci sono più di 50 «tabernacoli» e tante clarisse.

Sono trascorsi solo pochi anni, quando il 30 maggio 1907, altre missionarie partono per il Brasile.

Dopo la morte di Madre Serafina si aprono altre missioni: in Bolivia nel 1925, in Argentina nel 1937, in Spagna nel 1965, in Africa nel 1981, in Romania nel 1994 e in ultimo (almeno per ora) in Perù nel 1999.

Ancora oggi le figlie di Madre Serafina pregano, insegnano, educano, assistono e condividono la vita dei



povertà in queste terre lontane. Il loro impegno è quello di soccorrere i più bisognosi e abbandonati e di far conoscere e amare Cristo Gesù da ogni creatura.

Ma...torniamo a noi.

Gli anni trascorrono veloci e Madre Serafina non ha un attimo di sosta nel suo donarsi a tutti: viaggia molto e cerca di essere attenta ad ogni suora e alle necessità delle nuove case aperte. L'intenso lavoro, insieme alle sofferenze vissute, la rendono più delicata di salute.

L'ultimo viaggio lo fa al monte della Verna, il luogo dove San Francesco ha ricevuto le Stimmate e dove lei resta segnata nel cuore. Rientra alla Badia di Berlinoro dove si consuma l'ultima tappa della sua vita. Alle sue suore raccomanda: «Andate, accendete e portate l'amore di Gesù Eucaristia a tutti... state tranquille, il Signore vi aiuterà sempre...».

All'alba del 18 giugno 1917,

Madre Serafina vola al cielo.

Lei scompare, ma non ciò a cui ha dato vita!

Sul suo esempio, le Clarisse Francescane Missionarie del Santissimo Sacramento, rispondono alla chiamata del Signore nel «portare i

misteri» di Gesù nel servizio agli ultimi in ogni parte del mondo, con gioia e felicità Francescana, nella certezza che ogni creatura è amata dal Signore come unica e irripetibile.



Ed ora tocca a te...

Sa nostra storia termina qui... o forse inizia proprio ora! All'inizio ti ho detto che ti avrei raccontato l'avventura dell'amore e, come vedi, quando si ama come il Signore ci insegnà, si possono fare cose straordinarie e sempre nuove. Madre Serafina, oggi sembra dirci: «Io ho fatto la mia parte, e tu?».

No, non rispondere subito, prima prova a ripartire, ma questa volta non usare il libro, usa il tuo cuore e l'amore di cui il Signore lo ha colmato e così risponderai alla domanda di Madre Serafina con la tua vita. Anche tu potrai fare cose meravigliose perché non sarai tu a farle, ma le farà il Signore in te e insieme a te... Vedi, ciascuno di noi può essere, se lo vuole, strumento di pace e di amore nelle mani di Dio.

Buon cammino... anzi
buona avventura nell'amore!



Date importanti della vita e dell'Istituto di Madre Serafina

- | | |
|-----------------|---|
| 7 Ottobre 1853 | Nasce a Tossignano d'Imola (Bo). |
| 8 Ottobre | E' battezzata con i nomi di Francesca, Giustina, Angela, Brigida. |
| 18 Aprile 1861 | Riceve il sacramento della Cresima. |
| 12 Aprile 1863 | Viene ammessa alla Prima Comunione. |
| Agosto 1873 | Si diploma maestra nell'Istituto «Tavelli» di Ravenna. |
| 28 Ottobre 1873 | Entra tra le Francescane di S. Elisabetta a Forlì. |
| 27 Ottobre 1874 | Veste l'abito Francescane con il nome di Suor Serafina di Gesù. |
| 28 Ottobre 1875 | Si consacra a Gesù con la Prima Professione. |
| 29 Agosto 1893 | Trasferisce il collegio «S. Francesco» alla Badia di Berlinoro (FO) in seguito a un ordine prefettizio che ne intimava la chiusura. |
| 29 Ottobre 1895 | Il Vescovo Ludovico Leonardi accoglie la richiesta di Madre Serafina e delle sue otto |

- compagne di passare sotto la sua giurisdizione.
- Con il decreto del Vescovo Leonardi, si consuma la separazione dalle Suore di S. Elisabetta di Forlì.
- 1 Maggio 1898 Professa la Regola di Santa Chiara, insieme alle sue prime otto compagne e a cinque novizie.
- Nasce l'Istituto delle Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento.
- 18 Giugno 1917 Muore alla Badia di Berlinoro all'età di quasi 64 anni.
- 1 Maggio 1968 Inizia il Processo Diocesano per la sua Beatificazione.
- 30 Maggio 1974 La Congregazione per le cause dei Santi approva gli scritti di Madre Serafina.
- 1996 Si consegna la «Positio» alla Congregazione dei Santi
- 24 Febbraio 1998 La «Positio» viene approvata unanimamente dai consultori storici.

- compagne di passare sotto la sua giurisdizione.
Con il decreto del Vescovo Leonardi, si consuma
la separazione dalle Suore di S. Elisabetta di
Forlì.
- 1 Maggio 1898 Professa la Regola di Santa Chiara,
insieme alle sue prime otto compagne e a cinque
novizie.
- Nasce l'Istituto delle Clarisse Francescane
Missionarie del SS. Sacramento.
- 18 Giugno 1917 Muore alla Badia di Berlinoro all'età di
quasi 64 anni.
- 1 Maggio 1968 Inizia il Processo Diocesano per la sua
Beatificazione.
- 30 Maggio 1974 La Congregazione per le cause dei Santi appro-
va gli scritti di Madre Serafina.
- 1996 Si consegna la «Positio» alla Congregazione dei
Santi
- 24 Febbraio 1998 La «Positio» viene approvata unanimamente dai
consiglieri storici.

